

NonSoloBiografie: Paul Léautaud

Nacque il 18 gennaio 1872 da Firmin Léautaud (suggeritore) e Jeanne Forestier (attrice).

Quando Paul andava a scuola andò a vivere con il padre (la famiglia si era separata), ma non strinsero un forte legame. L'amico più fedele di Paul era il cane Tabac (chiamato così per il colore del suo pelo). Il cane era stato mandato ad accompagnarlo durante le sue passeggiate nelle vicinanze, per impedire che gli potesse succedere qualcosa di male.

Il 1882 vide il trasferimento della famiglia nel sobborgo parigino di Courbevoie. Quando Paul terminò le scuole elementari nel 1887, suo padre decise che era meglio per lui se si fosse trovato un lavoro, così la famiglia avrebbe avuto un'entrata extra. Nel 1896 lasciò del tutto casa sua. Già in precedenza aveva trascorso qualche notte fuori casa dopo le liti con suo padre e la matrigna. Ottenne un lavoro fisso nella casa editrice Le Mercure de France nel 1908 dopo molti lavori precari. Ufficialmente era segretario, ma gli diedero anche un incarico con cui potesse guadagnare in maniera stabile e poter così scrivere.

La passione più grande di Paul erano gli animali. Ebbe sempre almeno un animale in casa sua. Durante la sua vita ebbe circa 300 gatti, 150 cani, un'oca, una capra e una scimmia. A volte c'erano più di 50 animali alla volta in casa. Tutto il suo stipendio veniva speso per dar da mangiare ai suoi animali e la maggior parte del giorno era dedicata a radunarli.

Dal 1912 in poi Léautaud visse nel sobborgo parigino di Fontenay-aux-Roses, dove visse fino alla sua morte. Quasi tutti i giorni prendeva il treno per andare al lavoro nel centro di Parigi.

Léautaud tenne un diario a partire dal 3 novembre 1893 fino al 17 febbraio 1956, cinque giorni prima che morisse. Questi diari sono divisi in due distinti, Journal littéraire e Journal particulier, in cui, nel primo, sono contenute note sulla sua vita letteraria al Mercure de France, mentre nell'ultimo descrive i suoi rapporti con le donne.

Léautaud non si sposò mai, ma ebbe una vita amorosa turbolenta, come si può leggere nei suoi diari.